



## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI**

**26 OTTOBRE 2024 – Centro Pastorale Cardinal Urbani (Zelarino – VE)**

### **Ordine del giorno:**

- 1. Verifica poteri**
- 2. Approvazione verbale assemblea Bilancio Consuntivo 2023**
- 3. Relazione del Presidente**
- 4. Relazione del Tesoriere**
- 5. Relazione Collegio dei Revisori**
- 6. Approvazione Bilancio Preventivo 2025**
- 7. Varie ed eventuali**
- 8. Competenze necessarie per uso e gestione dei POCT: posizione dell'ordine dei TSRM (Dr.ssa Erendira Ferruzzi). Richiesto e aggiunto il 17/10/2024.**

L'Assemblea inizia alle ore 16:36.

### **Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

Buon pomeriggio a tutte e a tutti, bentrovati. Grazie di essere presenti. Benvenuti all'Assemblea ordinaria degli iscritti dell'Ordine dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione delle Province di Venezia e Padova. Sono il Presidente Andrea Maschera e, a nome del Consiglio direttivo, vi do il benvenuto a questo pomeriggio. Con alcuni di voi abbiamo già trascorso un'interessante mattinata con un corso di formazione e adesso completiamo la giornata con gli aspetti obbligatori per legge riguardanti il Bilancio preventivo 2025.

Sono stati convocati a questa Assemblea ordinaria tutti gli iscritti agli Albi professionali delle 18 Professioni sanitarie. È un momento formale obbligatorio per legge con natura amministrativa e non sono stati convocati, perché non previsti gli iscritti agli elenchi speciali ad esaurimento, che tuttavia hanno la possibilità di presenziare come uditori. Appunto per questa motivazione, la partecipazione a questa Assemblea è regolamentata e le approvazioni verranno fatte in maniera democratica e trasparente, per le votazioni che inviteremo a fare oggi, avete avuto uno, due o tre cartoncini di voto in base alle deleghe che avete portato e che utilizzerete, il ritiro dei foglietti avverrà solamente per l'approvazione del Bilancio, mentre per gli altri voti verrà fatto solo per alzata di mano.

La modalità è in presenza. L'invito è stato inviato via Pec a tutti gli iscritti che hanno una Pec e via posta prioritaria per coloro che si sono iscritti nell'ultimo mese o che non hanno ahimè una Pec, e lo facciamo in seconda convocazione, in quanto alla prima convocazione, avvenuta due giorni fa, era necessario almeno un quarto degli iscritti, cosa che, capite, è un po' complessa visto i 4300 circa iscritti che siamo. Abbiamo fatto un ordine del giorno con una serie di interventi preordinati e l'elemento cardine è appunto la votazione del Bilancio preventivo 2025. Questo non nasconde che, però, abbiamo tenuto uno spazio per fare delle domande e perché questa Assemblea sia anche un momento di confronto su determinate argomentazioni.

Per i necessari adempimenti amministrativi di verbalizzazione l'Assemblea è registrata con l'audio e vi chiediamo di non fare video con divulgazione mezzo social di quello che viene detto in questa Assemblea per le motivazioni sempre di privacy che è sempre molto stringente.

Come vi dicevo, il voto è palese, quindi è espresso per alzata di mano con la formula favorevole, contrario, astenuto. Ogni partecipante potrà avere al massimo due deleghe, in base alla documentazione presentata al desk di registrazione.



Il cartoncino è colorato per avere rapida contezza ed avere prova documentale dell'approvazione del voto di bilancio. Questo è l'ordine del giorno, quindi la verifica dei poteri, poi approveremo il verbale dell'Assemblea Bilancio consuntivo 2023, quindi quello fatto all'inizio dell'anno. Poi ci sarà una mia breve relazione sullo stato dell'Ordine e su alcune tematiche che ritengo importanti, la relazione del Tesoriere e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Poi ci sarà l'approvazione del Bilancio preventivo 2025. Poi ci sarà il solito question time, spazio per domande. Poi è stato richiesto e aggiunto un punto all'ordine del giorno da una collega, Dottoressa Ferruzzi, che ha chiesto un'aggiunta, però non si è ancora presentata quindi non so se lo affronteremo questo tema.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

Partiamo con la prima votazione, la faremo solo per alzata di mano per cui non ritireremo i cartoncini e il voto è per consentire la partecipazione all'Assemblea ai consulenti esterni, in questo caso l'Avvocato Battaglini, qui presente, poi non so se arriverà anche il commercialista, il Dottor Spolaore, e auditori esterni. Quindi vi chiedo

**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

Che non ci sono in questo momento.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

Che al momento non sono presenti, solo l'Avvocato Battaglini è presente in questo momento.

Quindi vi chiedo chi è contrario alla partecipazione agli auditori esterni? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Tutti favorevoli.

**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

Non ho detto una cosa io, mi sono dimenticato: è assente il Segretario dell'Ordine oggi pomeriggio per improvvisa intervenuta malattia, quindi prende, secondo disposizioni normative, le funzioni del Segretario il Consigliere del Consiglio direttivo meno anziano di età presente che è il Consigliere Matteo Pattarello.

Scusate, mi sono dimenticato e magari avete visto una cosa un po' strana rispetto al solito. Grazie Matteo della disponibilità e che ti sei adoperato in corsa a prendere le redini.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

La seconda votazione viene invece richiesta per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2023.

Quindi, come prima, chi sono i contrari? Nessuno.

Chi sono gli astenuti? Nessuno.

Chi sono i favorevoli?

Tutti favorevoli.

Perfetto. Grazie.

**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

L'assemblea approva.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

All'unanimità tutte e due le votazioni.

**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

Relazione del Presidente.

La relazione che vi propongo questo pomeriggio riguarda alcune tematiche che secondo me fino adesso non abbiamo ancora trattato.



Il panorama delle Professioni sanitarie in questi ultimi mesi è in rapida evoluzione, nel senso che dal nostro punto di vista abbiamo alcune modifiche della componente degli iscritti all'Ordine che non è cambiata di molto, però si stanno creando delle condizioni per cambiarla un pochino. Ci sono sicuramente degli aspetti contrattuali in maniera del pubblico impiego e ci sono delle valutazioni che sono fatte a livello regionale sul numero di professionisti disponibili e quindi vorrei condividere con voi alcuni dettagli su questo. Non ultimo punto quest'oggi facciamo l'ultima Assemblea ordinaria dell'Ordine con il Consiglio direttivo in carica, perché, come avete visto dalle note Pec, nel mese di novembre si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Ordine, quindi ci sarà un cambiamento o, almeno, un possibile cambiamento sulla composizione del Consiglio direttivo.

L'Ordine è composto da 18 Professioni sanitarie, 18 Albi delle Professioni sanitarie e un'appendice che è quella dell'elenco speciale a esaurimento dei massofisioterapisti e quindi un totale di 19 componenti professionali. L'Ordine continua ad essere normato da normativa che è simile a quella dell'Amministrazione pubblica, quindi è comparabile come ente pubblico non economico e le procedure ordinarie seguono quelle della Pubblica Amministrazione, per quanto possano essere spinte sulla gestione dal punto di vista telematico. Qual è lo sviluppo che si sta creando? Probabilmente entro la fine del 2025 uscirà il decreto per l'ingresso di una nuova professione sanitaria all'interno della nostra compagine che è quella degli Osteopati, per cui si stanno creando tutti gli elementi per farli entrare nel nostro gruppo e in particolare nell'area della prevenzione, perché verranno individuate come professione dell'area SNT4; tra l'altro è stato aperto anche quest'anno il primo corso di laurea in Osteopatia nella Regione Veneto, nell'Università di Verona, quindi è un gruppo che arriverà a breve, e aspettiamo i decreti di equivalenza dei titoli pregressi, poi ci saranno tutte le condizioni per farli entrare.

Massofisioterapisti anche qui elenco speciale, già iscritti e una nuova componente che sono gli elenchi speciali con riserva, quindi per i quali stiamo attendendo i dati, c'è possibilità di caricarli entro il 2026, relativamente ai periodi relativi fatti come Massofisioterapisti. Anche qui c'è un po' di confusione a livello generale per capire cosa sarà di questa professione, perché non sono usciti con i Fisioterapisti, sono da noi, non c'è un profilo professionale, quindi sono ancora un po' nel limbo e quindi aspettiamo dei chiarimenti da parte del Ministero.

Elenchi speciali ad esaurimento, invece, tematica che riguarda molte professioni, soprattutto gli Educatori professionali e i Tecnici di laboratorio biomedico in forma maggiore, altre in forma minore, sono state chiuse le due finestre per presentare domanda di equivalenza, quindi far riconoscere il pregresso titolo di studio per passare all'Albo. Però la notizia di qualche giorno fa è che la Regione Veneto ha aperto una nuova procedura senza finestra, quindi chiunque non sia riuscito a presentare domanda nelle due finestre, potrà farlo anche per tutto il 2025. Tematica interessante perché gli elenchi speciali, come vedete, sono una componente della nostra professione, però non hanno diritto di voto, non possono partecipare all'Assemblea, non possono fare concorsi e quindi crea un problema per alcuni dei nostri professionisti che dal punto di vista lavorativo non hanno nessuna differenza rispetto alle altre.

I numeri, al di là di tutto quello che vi dirò oggi, nel nostro piccolo noi abbiamo visto da qui ad aprile un aumento degli iscritti del 3%, quindi alla data di oggi siamo 4256, in aprile eravamo 4106, ma vedete la composizione delle professioni è abbastanza eterogenea, ci sono professioni molto rappresentate e professioni con pochi componenti, ma non per questo non meno importanti. La professione più rappresentata è quella degli Educatori professionali, che però al loro interno hanno metà di iscritti agli elenchi speciali ad esaurimento e quindi è un po' in un limbo. Educatore, TSRM, TSLB, Logopedisti, Igienisti dentali, Tecnici della prevenzione, sono quelli che sono sopra i 250, gli altri sotto i 100, qui ci aggiungiamo le professioni meno popolate, che sono quelle del Podologo, che sono 19 e una società tra professionisti, come abbiamo visto con chi ha partecipato questa mattina, che anche questa è una famiglia professionale iscritta all'Ordine.

L'architettura professionale dell'Ordine, come potete vedere in questo organigramma, è piuttosto complessa, sono 11 componenti del Consiglio direttivo. Dal mese prossimo saranno 13, com'è l'istituzione normale, più 3 componenti del Collegio dei revisori di cui uno è un Revisore dei conti iscritto al Registro del Ministero dell'Economia e delle Finanze; sono 16 Commissioni di albo su 18 con i componenti eletti e sono, quindi, due



Commissioni di albo con estratti a sorte, in cui non si è riusciti a trovare una Commissione di albo, quindi sono delle professioni che non hanno una rappresentanza locale, sono i Tecnici ortopedici e Tecnici di neurofisiopatologia. Quindi un totale di 97 persone coinvolte, idealmente dovrebbero essere circa 103 per quanto riguarda l'organigramma completo e la squadra si compone di due addette alla segreteria che svolgono l'attività amministrativa e di protocollo.

Ecco, parto da questo concetto, non più tardi dalla data di ieri la Regione Veneto ha convocato tutti gli Ordini di tutte le professioni per iniziare a far passare il concetto che tutti i sistemi sanitari europei dovranno affrontare un grosso periodo di difficoltà, in che senso? Legato alla carenza di personale sanitario, soprattutto legata alla figura dell'infermiere e dei medici specialisti. Questo la Regione lo sta affrontando, sapete che i professionisti, insomma, comunque lavorano... la sanità è sotto l'egida normativa regionale e quindi la Regione sta cercando di capire come poter risolvere questo problema importante.

La problematica di base è che la parte sanitaria è estremamente stratificata, sono 31 in totale Professioni sanitarie oltre le nostre, di cui 23 sono dell'area del comparto sanità, quindi infermieri ostetrici e TSRM-PSTRP, connotati da competenze estremamente diversificate. Questo ha creato negli anni un approccio a silos, che è di difficile connubio con la richiesta sempre più importante di lavoro flessibile che viene richiesto dal mercato. Questo da una parte produce una ridotta attrattività delle Professioni sanitarie perché sono troppo bloccate in alcune attività e, seconda cosa, non meno importante, le rende meno riconosciute dal punto di vista sociale. Un altro punto su questo è che nel nostro bel territorio, la Regione Veneto, funziona molto bene la sanità, però si fa fatica a trovare anche personale sanitario che lavori nelle aree diverse dalle aree metropolitane della grande città. PNRR, sviluppo della sanità territoriale, sì, però noi abbiamo aree regionali che non si trovano professionisti; penso all'area del sud del Veneto, l'area del bellunese, l'area del Veneto orientale, non ci sono Professioni sanitarie e questo è un problema. È un problema che però apre anche degli scenari futuri su questo, nel senso che le Professioni sanitarie devono cominciare a pensare che questa possa diventare anche un'opportunità, una possibilità per le Professioni sanitarie, non solo in termini di riorganizzazione dei sistemi pubblici, ma anche per quanto riguarda le competenze oltre quello che facciamo quotidianamente. Quindi anche su questo aspetto, che lo reputo molto importante, è opportuno che ci sia un sostegno degli Ordini professionali perché dobbiamo riuscire a portare le nostre istanze su questo genere di punti che gli enti regionali stanno affrontando.

Le professioni si basano fondamentalmente su cosa? Sui profili professionali, sui percorsi formativi e sul Codice Deontologico.

Quali sono i punti? La formazione di base, lo sapete, è l'università. Noi entriamo in parte nei processi universitari, entrando come componenti degli esami di laurea, però sappiamo bene che i sistemi universitari sono un po' bloccati, oltre a non coinvolgere i professionisti sanitari, sono sistemi che per alcuni versi non si sono adattati allo sviluppo della sanità. Quindi, secondo noi, la formazione universitaria deve poter cambiare, deve poter evolvere, intanto rafforzando la componente comune, la seconda nella dimensione quantitativa e qualitativa. Ci sono nel Veneto corsi di laurea che hanno un'unica sede e devono sfornare professionisti per tutta la Regione e sappiamo che questo complica le cose, penso educatori professionali sono solo a Rovigo, ad esempio, quindi è un problema, oppure corsi di laurea sono in un'unica sede a Padova e poi non riescono a soddisfare neppure il fabbisogno delle province vicine. E quindi quella di procedere ad una revisione e poter collaborare sugli ordinamenti universitari di laurea.

Però dovremmo riuscire nel breve e medio termine a superare gli attuali profili professionali perché i profili professionali cominciano ad avere 30 anni e quindi sono vecchi e si blindano su alcune cose, sono veramente i muri dei silos delle nostre Professioni Sanitarie. Quindi sarà necessario veramente, assieme alle Commissioni di albo nazionali, a fare un percorso di revisione e di modifica di questo aspetto normativo delle nostre professioni, sia nella forma e sia negli aspetti con dei contesti di riferimento, penso ad esempio a telemedicina, non è presente in nessun profilo professionale, mentre è un elemento che ormai quasi tutte le professioni ce l'hanno al loro interno.

Come avete visto, a ottobre 2024 c'è la scadenza naturale del mandato del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti.





Il prossimo Consiglio direttivo, come vi anticipavo prima sarà composto da 13 componenti, in rappresentanza di tutte le professioni. È stato inviato l'avviso di apertura delle elezioni con la raccolta delle candidature. È possibile candidarsi attraverso una lista o attraverso una singola candidatura, con la modulistica prevista, e ovviamente quando c'è una candidatura c'è la necessità che queste candidature siano accompagnate da una sottoscrizione di altrettante persone non candidate, proprio per assicurare la rappresentatività di chi sarà in futuro nel Consiglio direttivo dell'Ordine.

Le giornate individuate per le elezioni saranno quelle del 30 novembre e primo dicembre in terza convocazione. Ovviamente, come sapete, non viene mai fatta la prima convocazione perché è necessario per la validità dei 2/5 degli iscritti, per la seconda convocazione un quinto degli iscritti e la terza convocazione è valida qualsiasi sia il numero dei professionisti presenti. Quindi è importante pensare l'eventuale possibilità di candidarsi, sia come Consiglio direttivo, sia Collegio dei revisori dei conti ed eventualmente nelle giornate individuate essere disponibile, per chi non è candidato, a partecipare al funzionamento dell'Ordine come scrutatore, che anche questo è un tema che ogni volta nelle elezioni ci fa un po' pensare, perché bisogna scegliere tra il più giovane e il più anziano dell'Assemblea presenti, sono due giorni, e quindi c'è un po' di impegno anche per questo tipo di attività.

Oggi parliamo però del Bilancio previsionale 2025. Il Consiglio direttivo che rappresento ha scelto di fare un Bilancio preventivo 2025, anche se è in scadenza. Questo l'abbiamo fatto per dare un segno di continuità.

Se questo Consiglio direttivo non fosse... come dire, se ci fosse un Consiglio direttivo completamente nuovo nel giro di un mese e mezzo non riuscirebbe ad eleggere le cariche e fare un bilancio preventivo per l'anno 2025, senza avere conoscenza di tutte le dinamiche economiche che ci sono dietro un Ordine così tanto complesso. Quindi ci siamo presi questa responsabilità ed oggi ve lo proponiamo. È sostanzialmente sovrapponibile a quello che abbiamo fatto fino ad adesso, senza tanti dettagli, non c'è nessun aumento della quota e abbiamo garantito il funzionamento normale dell'Ordine, come abbiamo fatto fino ad adesso. Ovviamente ci sono dei costi incompressibili, che sono quelli del funzionamento degli uffici e dell'attività di segreteria che non possono essere rimossi e comunque garantisce la potenzialità di fare funzionare l'Ordine per l'attività di rappresentanza per le attività ordinarie che sono, ahimè, sempre di più, come avete visto, chi è stato qui anche stamattina, di quello che ci aspetterà il futuro.

Le entrate previste, ovviamente le nostre entrate sono il 99.9% dalla tassa di iscrizione annua, ho messo 99.9% non perché abbiamo degli altri fondi ma perché ci sono anche dei professionisti stranieri che stanno entrando nelle nostre professioni e, per fare sì che entrino, devono fare un esame di lingua e devono pagare un contributo, che è minimo, però questa è l'altra entrata che abbiamo che prima dell'anno scorso non c'era, però è un fenomeno in aumento; i professionisti stranieri sono in aumento e riteniamo che lo standard quantitativo e qualitativo del lavoro che è stato fatto adesso questo sia un bilancio assolutamente gestibile. Vi ricordiamo, appunto, che l'Ordine non è una società di servizi, né un sindacato, ha delle funzioni particolari e specifiche espresse dalla legge, come ente pubblico non economico, a garanzia in particolar modo dei cittadini, per la verifica del possesso dei requisiti dei professionisti, soprattutto dei requisiti deontologici e professionali, a garanzia dell'art. 32 della Costituzione, quindi della salute dei cittadini. Quindi ci si è posto, con un lavoro importante che è stato fatto in queste settimane, di trovare il migliore equilibrio possibile tra le necessità e le possibilità dei professionisti.

Il bilancio serve anche per gestire alcune attività dirette al sostegno professionale. I servizi informatici informativi, non per ultimo la fornitura gratuita di una casella Pec agli iscritti, è un obbligo di legge, anzi, tutti i professionisti devono avere la Pec. Se non ce l'hanno noi dovremmo addirittura sospenderli dall'esercizio professionale, quindi noi stiamo cercando di utilizzare tutti i canali per sensibilizzare i professionisti, ma dovete sapere che alla lunga bisognerà cominciare a farlo, sennò risulteremo inadempienti, per, come potete capire, guardate un vostro collega a caso, a volte si fa un po' fatica a capire che la Pec sia qualcosa di importante, uno strumento obbligatorio nell'utilizzo dell'attività professionale e non solo.

Le attività dirette sono anche il conferimento di quesiti a pareri scritti, che vengono da parte degli interessati, alla partecipazione degli esami finali dei corsi di laurea e dei gruppi di autovalutazione, cosiddetti GAV; abbiamo 8 corsi di studio nella nostra Regione al momento. Facciamo gli incontri per i neolaureati, quindi ci siamo impegnati a fare questi incontri ogni anno e il prossimo lo faremo tra qualche giorno, il 29, tra l'altro.



Stiamo implementando anche le attività e abbiamo implementato le attività nei confronti dei futuri studenti, quindi nelle scuole, sia nelle scuole medie inferiori, per quanto riguarda l'educazione alla salute, ma anche nelle scuole medie superiori legate anche al fatto di fare conoscere le nostre professioni e suscitare interesse perché queste persone in un futuro possano diventare professionisti sanitari e possano essere il nostro vivaio. Non come la professione infermieristica, ma anche le nostre Professioni sanitarie negli ultimi test di ingresso hanno avuto un calo di adesioni. Per darvi un elemento: il corso di laurea infermieristica quest'anno ha preso all'interno gente che aveva preso meno 0.2 al punteggio del corso, ecco. Noi non siamo ancora a questi livelli perché ci sono dei gruppi più piccoli, però l'andamento probabilmente è questo. Quindi bisogna lavorare a cercare persone veramente motivate a voler fare il professionista sanitario, renderlo più appetibile e con dei criteri di attrattività per il tipo di lavoro, non per ultimo i tavoli di confronto con la Regione Veneto e con le Aziende Sanitarie Locali, che sono cinque, compresi gli IRCCS all'interno delle nostre due province.

L'informazione e la comunicazione che noi diamo a tutti gli iscritti avvengono con gli strumenti in uso quotidianamente, in particolare il sito web, che fornisce un'interfaccia aggiornata costantemente, con tutte le iniziative che vengono fatte e con tutte le possibilità che ci sono per i professionisti. Non per ultimo la pagina Facebook, canale di social più utilizzato, è uno dei tanti strumenti che utilizziamo. Cerchiamo sempre di dare delle informazioni molto puntuali e molto precise, perché dobbiamo dare evidenza che le cose vengano fatte con criteri di trasparenza e con attenzione al livello di privacy, protezione dei dati.

La quota annuale TIA, acronimo TIA, che vedremo in queste prossime slide, è dovuta a tutti gli iscritti agli Albi e agli elenchi speciali e alle società tra professionisti iscritti. La tassa dell'Albo vi ricordo che non è paragonabile ai versamenti a enti commerciali ed associativi, e quindi tutti coloro che sono iscritti sono tenuti a pagarla, a prescindere che esercitino oppure no. Serve per finanziare tutte le attività che facciamo e la norma prevede la cancellazione del professionista che risulti moroso dal almeno due anni, ovviamente quando il professionista è moroso e viene cancellato, l'anno 2023 ne abbiamo cancellati circa un centinaio di professionisti morosi, poi è necessaria la reinscrizione all'Albo.

Per le quote TIA non pagate si deve attuare un processo di riscossione, che al momento è riscossione coatta con l'Agenzia delle Entrate, che, devo dire, che è particolarmente efficiente, perché quando arriva l'Agenzia delle Entrate, vuole dire che non c'è più tanto margine e ognuno purtroppo fa prima a pagare piuttosto che fare ricorso, che andare avanti con l'avvocato, perché vuole dire che sono stati fatti tutti quanti i passaggi di avviso anche formale.

La quota annuale non comprende l'assicurazione professionale, che invece va pagata a parte, perché il professionista non è obbligato ad assicurarsi con l'Ordine, però l'Ordine fornisce una polizza assicurativa RC professionale ad una tariffa calmierata, che si può pagare dal portale AlboWeb, che è una polizza che è creata per i professionisti sanitari con delle polizze apposite.

Al momento è possibile rinnovare la polizza entro il mese di aprile, è in continuità; ovviamente se si ritarda questo pagamento dopo il 30 aprile c'è il buco di copertura assicurativa, quindi è importante ricordarsi che quando si paga la tassa annuale si deve essere sicuri di avere anche un'adeguata copertura polizza RC professionale.

Un altro tema che vorrei affrontare con voi rapidamente è quello degli episodi di violenza commessi ai danni degli operatori sanitari. Questa è una tematica di cui se ne sta parlando molto a livello pubblico. È una tematica che riguarda anche le professioni sanitarie che rappresento e che rappresentate voi più che altro.

Anche quest'anno, per potere capire quali sono gli elementi per affrontare meglio questo problema, abbiamo creato come Federazione la possibilità di un questionario anonimo cui il professionista può accedere all'interno del proprio portale per comunicarci se ci sono stati e che tipo di aggressioni ci sono state. Questo è un elemento importante perché, se noi non portiamo i dati delle nostre professioni e di cosa succede nella particolarità delle nostre professioni, è difficile che poi riusciamo ad avere il sostegno della pubblica opinione e soprattutto, poi, delle azioni pratiche che ci possono essere per questa tipologia di problema che è estremamente importante, è estremamente presente e particolarmente fastidiosa per chi, come noi, tutti i giorni lavora per la salute dei cittadini e non vorrebbe essere aggredito perché sta facendo un servizio di



pubblica utilità. Quindi invito ad accedere alla pagina Albo Web e compilare il questionario qualora aveste avuto questa tipologia di aggressioni e sensibilizzare i colleghi di farlo qualora l'avessero subito. Cerchiamo di informarvi anche sulle tante iniziative che facciamo, che sono quelle per fare conoscere le Professioni Sanitarie, al di là delle varie giornate delle Professioni sanitarie, "Settimana sicurezza", "Giornata dell'Igienista", "Giornata Mondiale della Salute". Abbiamo fatto anche delle iniziative filantropiche, come il murale per la salute, quindi delle iniziative per valorizzare l'elemento salute che riguarda le nostre professioni e su questo abbiamo visto che, investendo delle tempo e delle risorse, il risultato è sempre crescente. Siamo stati molto soddisfatti su questo.

Politica nazionale. La politica nazionale in questo momento si sta dibattendo su alcuni temi, in particolare modo sulla proposta di legge del DDL 1241, che è "misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e di disposizioni in materia sanitaria", che è una proposta normativa molto importante che riguarda tanti aspetti e in cui la Federazione sta proponendo degli emendamenti, quindi delle proposte alle norme che sono state abbozzate.

In particolare, ve ne cito alcune e sicuramente riuscirete a capire alcune cose che riguardano la vostra professione.

Comma 1 nel capo 1 "la richiesta di definizione omogenea del quesito o sospetto diagnostico, anche al fine di attribuire un codice unico di classificazione internazionale delle malattie". Sappiamo che i nomenclatori regionali vigenti hanno dei grossi gap quando non riescono a descrivere il tipo di prestazioni che facciamo quotidianamente, quindi deve esserci una sensibilizzazione su questo sicuramente.

Comma 2: "La presa in carico della persona assistita non è solo appannaggio del medico". Questo è un tema molto importante perché la presa in carico vuol dire responsabilità e vuol dire fare lavorare Professioni Sanitarie con l'autonomia che gli spetta.

Comma 7: "La telemedicina deve essere uno strumento pensato e messo a disposizione di tutte le Professioni sanitarie e non solo di alcune". Strumento che sarà, dal nostro punto di vista, sempre più presente nell'attività quotidiana.

Il capo 2 riguarda due temi che è quello del potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, dove nella bozza non sono stati individuati i Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i Dietisti e gli Assistenti sanitari, che quotidianamente nel loro agire lavorano con questa tipologia di pazienti. E una misura in materia di approvazione dei bilanci degli Ordini professionali. La norma direbbe che non è più necessario un passaggio in Assemblea per l'approvazione del bilancio, quindi le giornate come oggi; se non ci fosse un emendamento come questo tipo il Consiglio direttivo potrebbe approvarsi il bilancio da solo senza fare un necessario passaggio all'Assemblea. La Federazione ritiene che questo aspetto sia da mantenere o comunque sia necessario un passaggio con l'Assemblea degli iscritti, per quanto a volte questo tipo di Assemblee, come vedete oggi, siano non particolarmente partecipate.

Terzo tipo di emendamento: deve esserci anche una valutazione importante sulle indennità previste dalla legge 178. Al momento la professione infermieristica ha un certo tipo di indennità, leggermente più alta rispetto a quello delle Professioni Sanitarie. Ecco, questo è un tema in cui riteniamo sia importante discutere perché, se le professioni sono uguali dal punto di vista della legge, lo devono essere anche per le indennità, quindi non devono esserci professioni di serie A e professioni di serie B, se tutte sono importanti sono tutte allo stesso livello.

Il nostro modello concettuale, il modello concettuale che richiama la nostra Federazione su quella che sarà la sanità del futuro, è quello che deve pensare a una differenza negli aspetti tra il fine e il mezzo di una prestazione sanitaria. Il fine è quello che una singola professione ha ed è quella rappresentata dal profilo professionale, ma il mezzo non è necessariamente di un'unica professione sanitaria, ma deve essere per forza per la sanità del futuro condivisa e condivisibile tra più Professioni sanitarie e se usiamo questo approccio qui, probabilmente la sanità del futuro potrebbe essere più funzionale e potrebbe essere più efficace e sostenibile. Quindi le sfide future sono quelle dello sviluppo delle competenze, del giusto riconoscimento sociale delle Professioni sanitarie e poi di sensibilizzare i giovani e le future generazioni sulla salute, sugli elementi della



salute, perché tutti facciamo prevenzione nel nostro campo, piccolo o grande campo che sia, e sui percorsi di studio che devono esserci e devono essere popolati di persone interessate a farlo.

Conclusione, chiudo questa Assemblea come presidente di questo ordine, vorrei esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutto il Consiglio direttivo che in questi quattro anni ha lavorato in maniera importante per creare e mantenere quello che vi abbiamo

Illustrato, senza una specifica formazione e mettendoci il proprio tempo e la propria disponibilità per creare qualcosa per tutti gli iscritti.

Ovviamente il ringraziamento va anche alle Commissioni di albo che sono il nostro braccio armato del Consiglio direttivo, che abbiamo supportato e che negli anni hanno imparato a lavorare di più, meglio e in maniera più efficace, oltre ai consulenti che ci hanno fatto crescere e al personale di segreteria che ci ha aiutato e ci supporta in tutte le nostre valutazioni e idee talvolta molto, molto complicate.

Quindi grazie e lascio la parola agli altri Relatori per gli aspetti di dettaglio del bilancio preventivo 2025. Grazie.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

Bene. Grazie Presidente. Intanto chiedo se ci sono domande sulla relazione. No.

Allora andrei direttamente alla prossima relazione che è del Tesoriere, Dottor Belcastro.

**Dr. Salvatore BELCASTRO – Tesoriere**

Buonasera a tutti. Per chi non mi conosce sono Salvatore Belcastro, sono il Tesoriere uscente di questo Ordine. Farò una breve relazione per quanto riguarda il Bilancio previsionale del 2025.

Quindi sono qui con questa relazione. Vi presento il bilancio così come è stato redatto, composto da un preventivo finanziario gestionale, un quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e un preventivo economico in forma abbreviata. Il preventivo finanziario e gestionale è formulato in termini sia di competenza previsionale che di cassa previsionale. Quindi per ciascun capitolo del preventivo finanziario sono indicate le previsioni iniziali dell'anno precedente e quelle di riferimento. Le entrate che si prevedono di accertare di riscuotere e le uscite che si prevedono di impegnare per pagare l'esercizio di questo Ordine, di questa organizzazione.

Capitoli di entrate e di uscite correnti sono considerati sia per competenza finanziaria previsionale che per cassa previsionale e sono all'incirca in linea con la previsione accertata per il 2025. Questo è uno schema riassuntivo, dove dividiamo le entrate e le uscite per competenze e per cassa. Elenchiamo le entrate per competenze, quindi entrate correnti sono 428.000 circa. Non abbiamo entrate in conto capitale. Abbiamo entrate aventi natura di partita di giro e sono 82.456 euro. Non avremo avanzo di ammissione presunto. Un utilizzo dell'annualità precedente di 132.157 euro. Un totale di entrata per 641.781,99 euro.

Invece per cassa abbiamo entrate correnti per 316.252 euro e partite di giro per 82.456,99, quindi per un totale di entrata per cassa di 398.708 euro.

Quanto riguarda le uscite abbiamo per competenze, quindi uscite correnti 556.325 euro, uscite per conto capitale 3.000 euro, uscite aventi natura di partita di giro 82.456,99. Totale di uscita per competenze complessive 641.781,99. Uscite per cassa abbiamo 445.400, 3.000 di uscite conto capitale, uscite per partite di giro 82.456,99. Totale uscite complessive 530.865,99 e abbiamo un disavanzo di cassa presunto di 132.157 euro. Quindi un totale di uscite 398.708.

Quindi le entrate e le uscite di natura di partita di giro si riferiscono alle presunte ritenute previdenziali e fiscali dei lavoratori dipendenti e autonomi. Per l'anno 2025 la quota di contribuzione dovuta a tutti gli iscritti è 98 euro e invece quelli dei diritti di segreteria 35 euro.

Quindi, come accennato in precedenza dalla relazione del Presidente, abbiamo deciso di anticipare ad ottobre l'approvazione del bilancio previsionale in quanto Consiglio direttivo uscente per non far sì che il successivo Consiglio direttivo si trovasse in difficoltà, col rischio che venga commissionato il prossimo Consiglio direttivo e quindi un congelamento di tutte le attività dell'Ordine. Quindi, in virtù del rialzo generalizzato, la nostra politica è stata comunque sia di mantenere inalterato la quota TIA, quindi rispetto all'anno scorso, quindi a 98 euro, con l'utilizzo di 132.000 euro, quindi l'avanzo degli esercizi degli anni passati per permetterci di rimanere ad





una quota di 98 euro. Quindi l'utilizzo di questi avanzi di bilancio non ce lo siamo inventati, ma sono regolamentati dalla legislazione corrente.

Questa è la previsione dell'Ordine che dovremmo avere come iscrizioni, quindi tutto il bilancio è formulato sulla possibilità di avere circa 4.266 iscritti per l'anno 2025 e questo con la suddivisione. Abbiamo deciso di considerare cancellati tutti coloro col compimento di 67 anni perché si pensa che in età pensionabile... però ho notato che abbiamo iscritti penso del... il più vecchio che ho visto iscritto è del '41 ancora.

Quindi nella relazione del bilancio preventivo 2025 sono infatti considerate le seguenti circostanze, quindi previsione iscritti dell'Ordine sono 4.266, a fronte dei 4.261 al 30 settembre. Abbiamo previsto che la Federazione Nazionale chiederà una quota pari a 26 euro per ciascun iscritto, considerando la quota dell'anno scorso.

Le somme che abbiamo deciso di destinare alle Commissioni di albo sono state previste 1.000 euro più 2 euro a iscritto per l'indennità della Commissione di albo e invece per finanziare le progettualità 1.500 come quota fissa più 2 euro per iscritto. Per i restanti poste a bilancio è preferito un percorso virtuoso della razionalizzazione degli stanziamenti di spesa. Quindi sono stati previsti un fondo rischio per eventuali spese sopraggiunte di 5.000 euro e non si prevedono ulteriori fatti di rilievo rispetto all'esercizio finanziario. La pianta organica che abbiamo in questo momento abbiamo due dipendenti classificati in qualifica B2, sono Chiara Matteucci e Paola Cappellesso, che sono le due signore che avete incontrato all'ingresso. Le loro mansioni principali sono coordinamento di segreteria, rapporti esterni e rapporti col Consiglio direttivo e Commissioni di albo e relazioni con gli iscritti. Grazie.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

Grazie al Tesoriere.

Allora, le domande le terrei alla fine della prossima relazione, quindi chiamo a parlare il Revisore dei conti, Dottor Rizzi.

**Dr. Stefano RIZZI - Revisore dei Conti**

Buonasera a tutti, cercherò di annoiarvi il meno possibile, perché una parte di relazione del Collegio dei Revisori è un po' una ripetizione di quello che è stato detto dal Presidente e dal Tesoriere.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ordine delle Professioni sanitarie in carica per il quadriennio 2020/2024 ha esaminato la proposta di Bilancio di previsione 2025 inviatogli dal Presidente dopo l'approvazione del Consiglio direttivo.

È stato esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 nel suo complesso dei documenti sottoesposti e predisposto dal Consigliere Tesoriere e messo a disposizione dal Consiglio direttivo.

Al bilancio di previsione viene inoltre allegata relazione del Consigliere Tesoriere per le previsioni di entrate e per le spese 2025. È stato verificato che i criteri adottati per la redazione del bilancio di previsione non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo dei precedenti esercizi e i dati esposti risultano coerenti con le previsioni economiche e ne confermano la sostenibilità finanziaria.

Il Bilancio, redatto in base a previsioni di entrata ed uscita coerenti con le linee di gestione illustrate dal Tesoriere nella sua Relazione, pareggia nelle entrate e nelle uscite di competenza. Il Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria evidenzia il rispetto dei principali equilibri del Bilancio Preventivo Finanziario Gestionale. La Relazione Previsionale e Programmatica del Tesoriere appare coerente con il Bilancio Preventivo 2025.

La dotazione organica del personale corrisponde all'attuale situazione della struttura organizzativa dell'Ordine con nessuna variazione.

La previsione di entrate contributive a carico degli iscritti risulta effettuata in funzione del numero degli iscritti che è 4.266, già detto dal nostro Tesoriere.

Per l'anno 2025 il contributo dovuto alla Federazione Nazionale e dovuto in base agli iscritti è stimato in 26 euro.

In particolare, per quanto attiene alle voci di spesa, evidenziamo quanto segue: le uscite per organi dell'ente sono sostanzialmente in linea, con qualche aumento per alcune Commissioni d'Albo; le uscite per il personale



in attività di servizio sono composte da due unità e rimangono uguali; le spese per il funzionamento degli uffici sono diminuite dell'1%; le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono diminuite dell'8%; i contributi per le Commissioni di albo sono aumentati rispetto all'anno precedente e consentono alle varie Commissioni di poter attuare le progettualità annuali di interesse.

Le nostre considerazioni: a nostro avviso il bilancio di previsione per l'esercizio 2025, sottoposto alla vostra attenzione, risulta predisposto rispettando le norme ed il Regolamento vigente in ordine ai principi di redazione, annualità, integrità, inerenza, completezza di allegati e modalità rappresentative; coerente nelle previsioni rappresentate con gli atti fondamentali di programmazione e gestione; idoneo a garantire il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi; attendibile nelle previsioni sia di entrata che di congruità delle previsioni di spesa.

Le nostre conclusioni finali: in conclusione il bilancio di previsione 2025 appare attendibile e conforme alle previsioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ordine, l'esame della documentazione contabile conferma il riscontro con quanto esposto nei prospetti che lo compongono.

Pertanto, visti i presupposti e le verifiche effettuate, il Consiglio di Revisione nella sua totalità esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2025 nella stesura predisposta dal Consigliere Tesoriere e approvata dal Consiglio Direttivo.

Spero di avervi annoiato poco e di passare direttamente alla votazione.

**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

Grazie Stefano per la relazione semplice perché è tematica molto complessa quella della revisione contabile dell'Ordine, però ci hai dato delle informazioni semplici. Grazie.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

Allora, ovviamente, se ci sono relativamente alla relazione del Tesoriere e del Dottor Rizzi domande, ovviamente qualsiasi tipologia di domanda. Direi di no, perfetto.

Allora, per la votazione del bilancio useremo i cartoncini che vi hanno dato all'ingresso, che vi verranno ritirati dalle colleghe.

Facciamo come prima, vi chiederò come prima chi è contrario, chi è astenuto e chi è favorevole.

Chiedo ovviamente di rimanere un attimo su con i cartoncini in modo tale che capiamo chi è che deve consegnare i cartoncini nel preciso momento.

Un attimo solo che chiamiamo le ragazze e cominciamo.

Partiamo.

Chiedo all'Assemblea chi è contrario al bilancio.

Chi è astenuto.

Chi è favorevole.

Passiamo a ritirare.

Vi do qualche numero, comunque al momento siamo 41 presenti con 25 deleghe e quindi in totale abbiamo 66 voti e, vista così, sembra all'unanimità.

*Operazioni di voto.*

Intanto direi che facciamo un po' il conto veloce, però direi contrari: 0.

Astenuti: 0.

Favorevoli: 66.

Quindi direi il bilancio è approvato all'unanimità. Grazie.

In teoria il prossimo punto sarebbe l'intervento della Dottoressa Ferruzzi che però...



**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

È presente in sala la Dottoressa Ferruzzi?

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

No, quindi direi che saltiamo il punto.

Cinque minuti che prepariamo la mozione conclusiva, la legge il Presidente e abbiamo concluso.

**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

Avete qualche domanda da fare su qualsiasi cosa? Magari possiamo prenderci qualche minuto per qualsiasi domanda e risposta.

Mozione conclusiva, leggo a voce alta.

L'Assemblea degli iscritti dell'Ordine del TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e della Prevenzione delle Province di Venezia e Padova, TSRM-PSTRP, riunita il 26 ottobre 2024 in Seduta ordinaria e in seconda convocazione, come da convocazione protocollo 1301 del 2024 del 10 ottobre 2024 presso Centro Pastorale Cardinal Urbani, via Visinoni 4c, Venezia-Zelarino, previa verifica dei poteri degli intervenuti e dichiarazione della validità della Adunanza da parte del Segretario facente funzioni, deliberata la partecipazione ai lavori dello stesso dai consulenti e ospiti convocati, ascoltati gli interventi dei componenti del Consiglio Direttivo intervenuti e a seguito di discussione, come da verbale, delibera quanto segue sui rispettivi punti all'ordine del giorno:

Punto 1) all'ordine del giorno: approva la partecipazione all'Assemblea di partecipanti esterni, quali il consulente legali e il consulente commercialista, nessun ospite, nessun uditore, l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 2) all'ordine del giorno: approva verbale dell'Assemblea degli iscritti dell'Ordine TSRM-PSTRP e l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 del 21/3/2024, già reso disponibile nella nota di convocazione, l'Assemblea approva all'unanimità.

Punti 3), 4), 5) all'ordine del giorno: oggetto di presentazioni informative agli iscritti senza richiesta di voto in Assemblea, rispettivamente relazione del Presidente, relazione del Tesoriere e relazione del Consiglio dei Revisori.

Punto 6) all'ordine del giorno: udite la relazione del Presidente, del Tesoriere e del Consiglio dei Revisori col bilancio preventivo, approva la proposta di bilancio previsionale 2025 e determina il contributo che ciascun iscritto deve versare per le spese di funzionamento dell'Ordine e della Federazione Nazionale in euro 98, l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 7) all'ordine del giorno: non sono state richieste integrazioni alle relazioni presenti o quesiti specifici.

Punto 8): oggetto di presentazione della Dottoressa Ferruzzi relativa alle competenze necessarie per uso e gestione dei POCT, senza richiesta di voto in Assemblea. Punto non trattato per assenza del professionista. Della presente mozione conclusiva viene data lettura da parte del Presidente a conclusione della Adunanza, che termina alle ore 16.36 del 26 ottobre 2024.

**Dr. Matteo PATTARELLO - Segretario f.f.**

Ultima votazione per alzata di mano: qualcuno ha qualcosa in contrario sulla mozione conclusiva? No.

Qualche astenuto? No.

Tutti favorevoli.

Perfetto. Grazie.

**Dr. Andrea MASCHERA - Presidente**

Bene, grazie a tutti. Avete visto, rapido. Bravissimi. Sabato pomeriggio per tutti. Grazie a tutti della vostra partecipazione. Buon sabato, buona domenica e buon fine settimana. Prossimo appuntamento, per chi ha piacere di partecipare, il 29 in videoconferenza facciamo un webinar per i futuri professionisti che si iscrivono



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

all'Ordine, è aperto a tutti, se volete il link è disponibile, se qualcuno ha piacere di partecipare, non fa che piacere. Grazie ancora.

**L'Assemblea termina alle ore 16:36**

Il Segretario f.f.  
Dr. Matteo Pattarello

DA APPROVARE